

PIANO DI GESTIONE DELL'APPENNINO CENTRALE

Regione Abruzzo

Palazzo Ignazio Silone - Auditorium

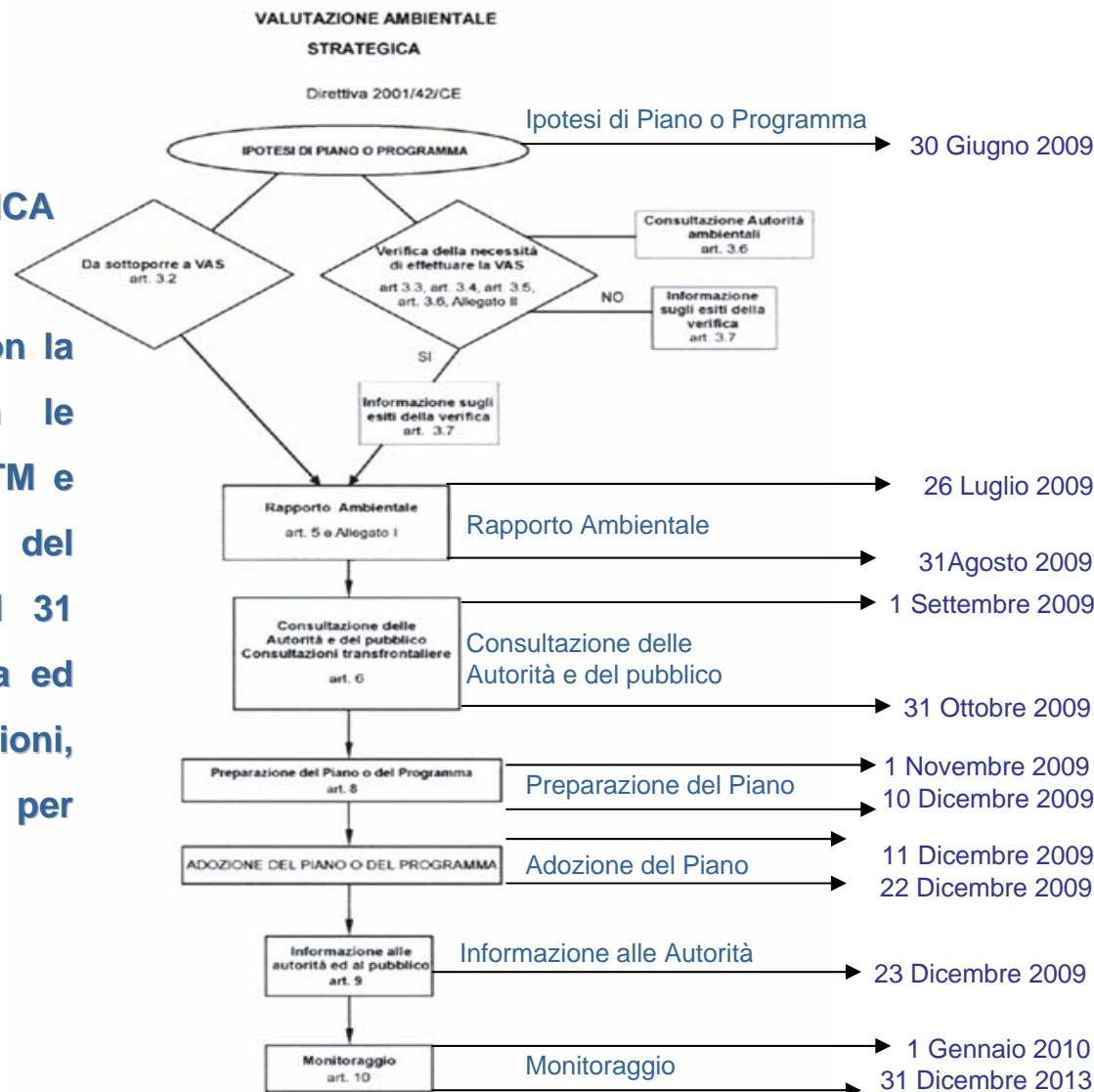
Via Leonardo da Vinci – L'Aquila

Mercoledì - 4 Novembre 2009 ore 9,30

LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La Parte II del d. lgs. 3/4/2006, n.152 disciplina le PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

L'Autorità di Bacino si è coordinata con la commissione tecnica VIA/VAS, con le competenti direzioni generali del MATTM e MIBAC. La fase di consultazione del rapporto ambientale si concluderà il 31 Ottobre dando luogo, dopo l'istruttoria ed eventuale accoglimento delle osservazioni, al parere motivato, necessario per l'adozione del PGD



RAPPORTO AMBIENTALE - VAS

Caratteri ambientali, culturali e paesaggistici del Distretto che potrebbero essere significativamente interessanti dalle misure previste dal PGD

Acque Superficiali

Le acque superficiali sono trattate in relazione ai rispettivi bacini e sottobacini idrografici quale unità fondamentale per la gestione delle acque.

I principali bacini idrografici del distretto sono:

Tevere, Tronto, Sangro, bacini regionali dell'Abruzzo, bacini regionali del Lazio, Potenza, Chienti, Tenna, Ete, Aso, Menocchia, Tesino e bacini minori delle Marche.

Acque Sotteranee

Per la caratterizzazione idrogeologica si è seguita la procedura dell'Allegato 1 al Decreto Lgs. 30/2009 "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento".

Sono stati individuati i corpi idrici sotterranei e classificati come:

acquiferi carbonatici, acquiferi vulcanici, acquiferi alluvionali, acquiferi dei depositi quaternari, acquiferi dei depositi detritici, acquiferi locali.

Aree Protette

Ai fini dell'istituzione del Registro delle aree protette, come previsto dall'art. 6 della Direttiva 2000/60/CE, sono stati individuate le:






- **Aree sensibili rispetto ai nutrienti;**
- **Aree vulnerabili ai nitrati;**
- **Aree Protette (EUAP) e i Siti Natura 2000.**

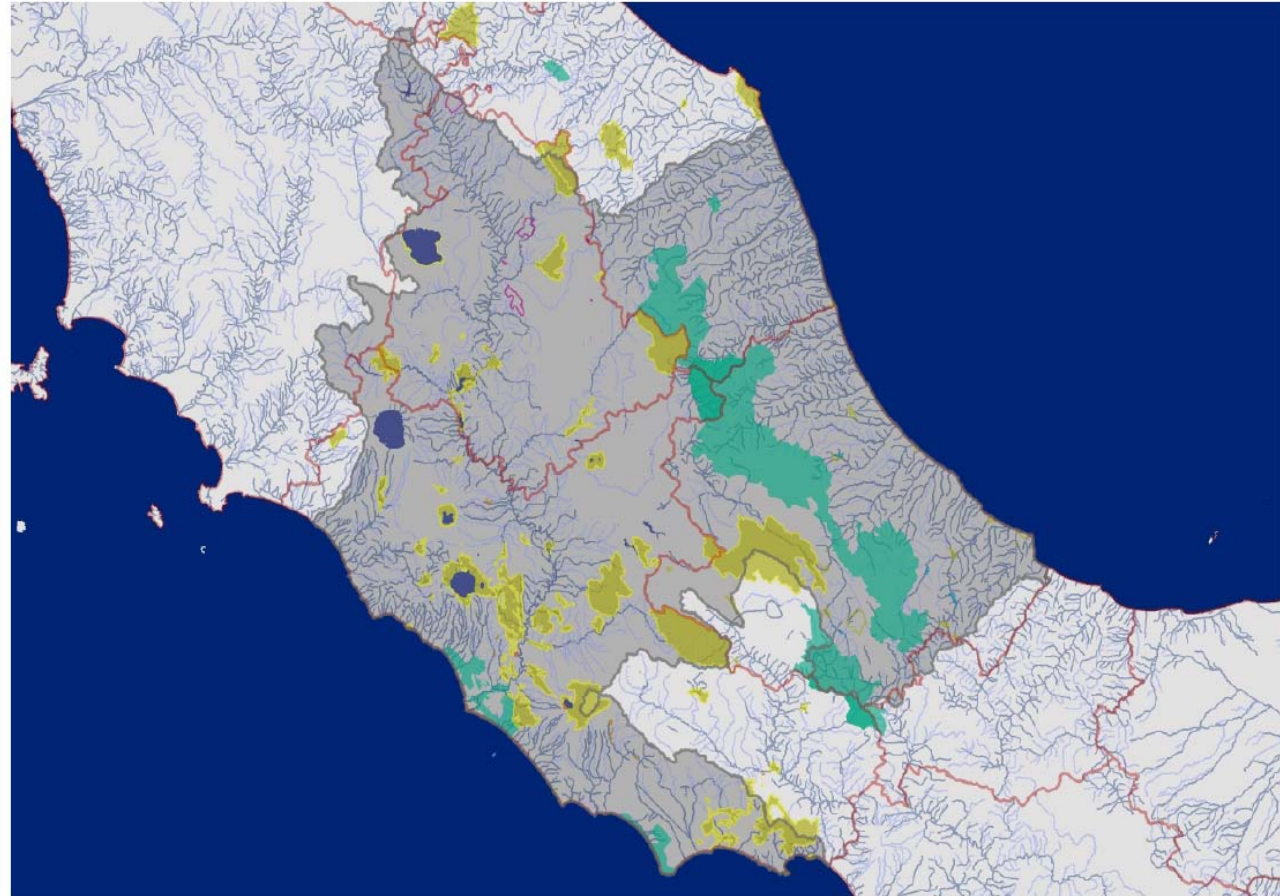
Nell'Elenco Ufficiale delle Aree Protette, in carico al MATTM, sono presenti le seguenti tipologie di aree determinate da differenti caratteristiche fisiche e modalità di protezione:

- **parchi nazionali;**
- **parchi naturali regionali e interregionali;**
- **riserve naturali statali, regionali e riserve naturali marine;**
- **altre aree naturali protette.**

Elenco Ufficiale delle Aree Protette

LEGENDA

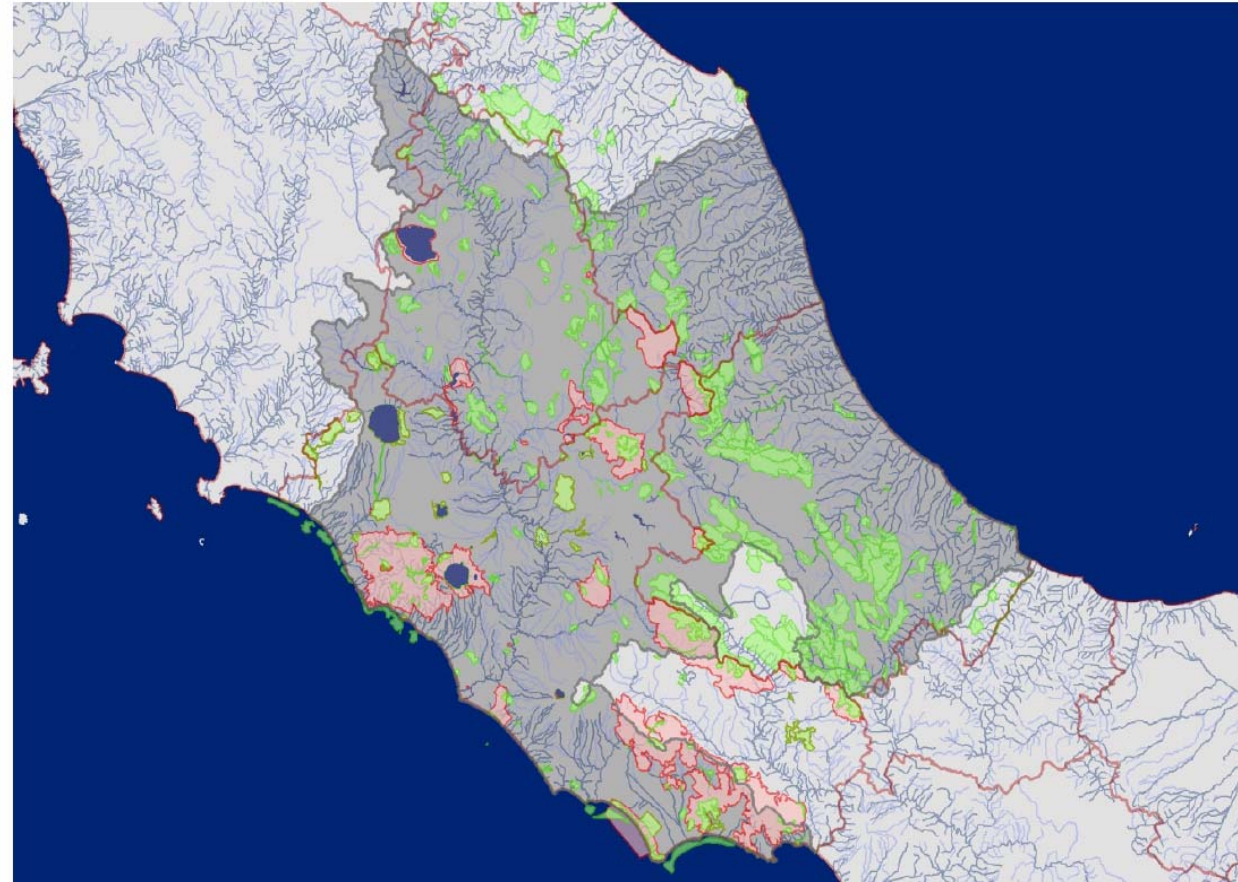
	PNZ Parco nazionale e RNS Riserva nat. statale
	PNR Parco nat. Regionale e RNR Riserva nat. regionale
	SIR Siti di interesse regionale
	Distretto Appennino centrale
	



Siti di Importanza Comunitaria proposti per l'inserimento nel Natura 2000 network




LEGENDA

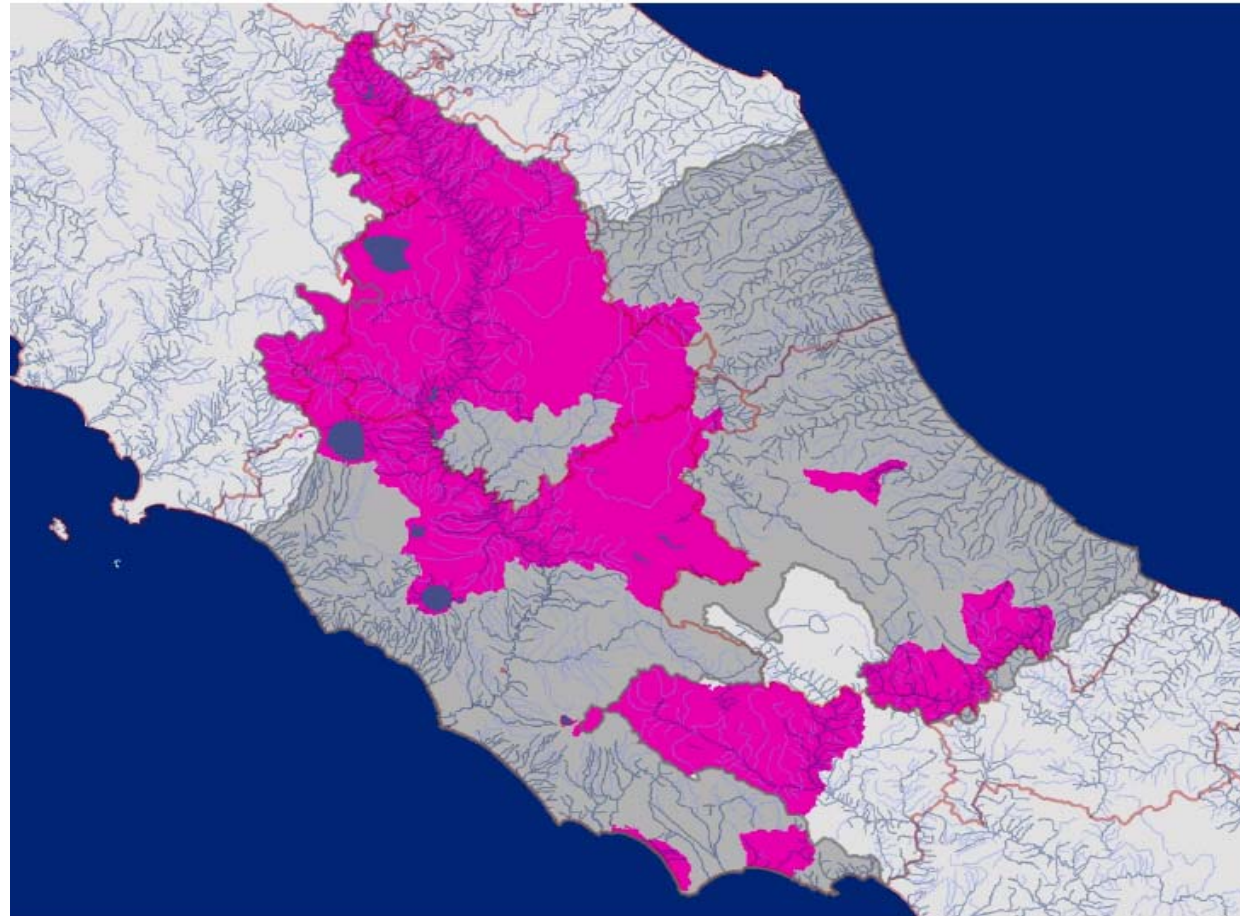
	ZPS Zone a protezione speciale
	SIC Siti di importanza comunitaria
	Wetland Siti convenzione Ramsar
	Distretto Appennino centrale
	



Aree sensibili rispetto ai nutrienti e Aree vulnerabili ai nitrati

LEGENDA

	Aree sensibili
	Distretto Appennino centrale
	Nota alcuni colori in sovrapposiz. non sono in legenda



Dati di sintesi delle aree naturali protette, SIC e ZPS

suddivise per sub-distretto

Superficie percentuale delle aree protette da EUAP (fonte MATTM) rispetto alla superficie di ciascun subdistretto.

SUB_DISTRETTO	Sup_EUAP	Sup_Subdistretto	%
ALTO TEVERE (UMBRIA-TOSCANA-MARCHE)	80.580,6	1.005.135,3	8,0
BASSO TEVERE - VELINO	134.067,6	751.074,3	17,9
INTERREG. SANGRO (ABRUZZO-MOLISE)	53.646,3	160.168,7	33,5
INTERREG. TRONTO (MARCHE-ABRUZZO-LAZIO)	47.172,9	122.733,5	38,4
REGIONALI ABRUZZO	197.908,9	686.342,9	28,8
REGIONALI LAZIO NORD	25.281,8	287.924,9	8,8
REGIONALI LAZIO SUD	21.165,2	276.765,6	7,6
REGIONALI MARCHE SUD	33.683,1	342.745,9	9,8
	Ha	Ha	EUAP in Subdistr

Superficie percentuale delle aree protette da SIC (fonte MATTM) rispetto alla superficie di ciascun subdistretto.

SUB_DISTRETTO	Sup_SIC	Sup_Subdistretto	%
ALTO TEVERE (UMBRIA-TOSCANA-MARCHE)	119.545,6	1.005.135,3	11,9
BASSO TEVERE - VELINO	61.487,3	751.074,3	8,2
INTERREG. SANGRO (ABRUZZO-MOLISE)		160.168,7	0
INTERREG. TRONTO (MARCHE-ABRUZZO-LAZIO)	1.812,6	122.733,5	1,5
REGIONALI ABRUZZO	22.523,7	686.342,9	3,3
REGIONALI LAZIO NORD	1.536,9	287.924,9	0,5
REGIONALI LAZIO SUD		276.765,6	0
REGIONALI MARCHE SUD	16.199,1	342.745,9	4,7
	Ha	Ha	SIC in Subdistr

Superficie percentuale delle aree protette da ZPS (fonte MATTM) rispetto alla superficie di ciascun subdistretto.

SUB_DISTRETTO	Sup_ZPS	Sup_subdistretto	%
ALTO TEVERE (UMBRIA-TOSCANA-MARCHE)	66.052,1	1.005.135,3	6,6
BASSO TEVERE - VELINO	102.686,5	751.074,3	13,7
INTERREG. SANGRO (ABRUZZO-MOLISE)		160.168,7	0
INTERREG. TRONTO (MARCHE-ABRUZZO-LAZIO)	1.950,1	122.733,5	1,6
REGIONALI ABRUZZO	36.717,3	686.342,9	5,3
REGIONALI LAZIO NORD	14,0	287.924,9	0,0
REGIONALI LAZIO SUD		276.765,6	0
REGIONALI MARCHE SUD	30.886,9	342.745,9	9,0
	Ha	Ha	ZPS in Subdistr

Monitoraggio del Piano di Gestione

Quadro delle interazioni del PGD con gli altri strumenti di pianificazione regionali concernenti la risorsa idrica

Piano	Interazione
<i>Piano regolatore generale degli acquedotti</i>	Razionalizzazione ed elasticità nell'assegnazione della risorsa idrica
<i>Piani delle Autorità di ambito</i>	Razionalizzazione della distribuzione della risorsa idrica e potenziale flessibilità nell'assegnazione ad altri usi
<i>Piani regionali per l'Irrigazione o per la Bonifica</i>	Razionalizzazione ed elasticità nell'assegnazione della risorsa idrica
<i>Piani generali di bonifica dei Consorzi di bonifica</i>	Razionalizzazione della risorsa idrica a livello immediatamente superiore a quello della singola utenza
<i>Piani regionali energetici</i>	Potenziale limitazione della risorsa idrica per la produzione idroelettrica;
	Razionalizzazione del processo produttivo attraverso un uso non dissipativo della risorsa idrica, funzionale al contenimento delle emissioni di "gas serra".
<i>Piani di gestione delle aree naturali protette e dei siti Natura 2000 (sic e zps)</i>	Pieno raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale [effetto correlato alla somma delle misure contenute nel PGD]

Grado di interazione

Positivo
Neutro
Negativo

Quadro delle interazioni delle misure del PGD con gli aspetti ambientali, culturali e Paesaggistici

AMBITI	EFFETTI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • parchi nazionali • parchi naturali regionali e interregionali • riserve naturali statali, regionali e riserve naturali marine • altre aree naturali protette • SIC, ZPS, zone umide (Convenzione Ramsar) 	<p>Miglioramento dello stato ecologico generale</p> <p>Maggiore disponibilità di risorsa idrica per la salvaguardia e la tutela dei sistemi acquatici e terrestri</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Aree agricole • Aree sensibili rispetto ai nutrienti e Aree vulnerabili ai nitrati 	<p>Miglioramento dello stato ecologico generale</p> <p>Ricostituzione di zone agricole di elevata qualità ambientale con ricostituzione di una rete ecologica secondaria di riconnessione alla rete primaria</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Boschi 	<p>Riforestazione di aree di salvaguardia per la ricarica e la protezione degli acquiferi per l'approvvigionamento idropotabile</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Fiumi • Laghi • acque di transizione • acque costiere 	<p>Miglioramento dello stato ecologico generale</p> <p>Ripristino di uno "stato idromorfologico buono" finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla tutela dei sistemi acquatici • al miglioramento della vegetazione spondale dei laghi e dei corsi d'acqua • alla ricostituzione del fondo mobile dell'alveo dei corsi d'acqua • ricostituzione degli ambiti naturali

Monitoraggio del Piano di Gestione

Il PGD è strettamente correlato con l'attuazione di altre pianificazioni in materia di risorse idriche, in corso di attuazione, e che dovranno conformarsi al PGD stesso.

Inoltre, nell'ambito delle relative procedure di VIA o d'Incidenza degli interventi previsti, qualora ritenuti necessari, si adotteranno gli opportuni interventi di mitigazione.

Il raggiungimento degli obiettivi posti a base della pianificazione debbono essere costantemente monitorati al fine di individuare per tempo i necessari correttivi.

Strumenti di monitoraggio ai fini VAS sono previsti dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica in sede regionale per i Piani di Tutela delle acque che costituiscono la base di riferimento del Piano di Gestione.

Gli indicatori proposti potranno essere integrati e/o sostituiti con indicatori già presenti nei documenti di reporting delle Direttive di riferimento o da indicatori individuati nel monitoraggio VAS dei Piani regionali di Tutela delle Acque.

Ulteriori indicatori potranno essere inseriti qualora sia verificata una maggiore significatività nel rappresentare i fenomeni indagati o facilità nel disporre delle informazioni di base necessarie alla loro costruzione.